

IVG

Tifone Hagibis flagella il Giappone, imprenditore savonese bloccato a Tokyo

di **Redazione**

12 Ottobre 2019 - 7:58



Savona. Dovrebbe ripartire per l'Italia domani, Raffaele Monaco, imprenditore savonese che da una settimana si trova per lavoro in Giappone, in queste ore colpito dal tifone Hagibis.

“Al momento sono chiuso in albergo, pochi minuti fa è scattato l'allarme e le poche persone che si vedevano per le strade sono sparite: adesso Tokyo dalla finestra del mio hotel sembra una città fantasma...”.

Bloccati tutti i mezzi pubblici come metropolitane, treni regionali e i treni “proiettile” che viaggiano fino a 400km/h, cancellati quasi tutti i voli dagli scalo di Tokyo, Kyoto e degli altri aeroporti presenti nell'area interessata dal tifone, chiuse anche le autostrade.

Hagibis è il 19mo tifone del 2019 ed è il più forte, con venti che hanno superato i 300 km/h. Dagli esperti è valutato di categoria 5, la più alta, la stessa dell'uragano Katrina che ha devastato gli Stati Uniti orientali alcuni anni orsono.

“Nonostante l'allarme sono rimasto stupito dall'organizzazione, certo i supermercati sono stati letteralmente svuotati ma nessuna scena di panico o atti di follia”.



Monaco dovrebbe rientrare domani mattina, domenica 13 ottobre, ora locale, in Italia con un volo di Alitalia. “Al momento il volo risulta regolare, mentre i voli di ieri e oggi (11 e 12 ottobre) sono stati cancellati, così come moltissimi altri diretti in tutto il resto del mondo”.

E poi il caso di Chiara M. e Angelo R, novelli sposi savonesi, partiti ieri da Malpensa per loro luna di miele con Emirates e adesso fermi nella città in attesa del nuovo volo: “La nostra luna di miele prevede Giappone e poi le isole Fiji, sapevamo da giorni che ci sarebbe stato questo rischio, ma una sosta a Dubai non è stata una brutta sorpresa. Adesso aspettiamo di sapere se partiremo come previsto nella tarda serata di oggi (ora degli Emirati)”.

“Ho ricevuto diversi messaggi di allerta, esiste anche una app del governo pensata per queste occasioni, adesso speriamo che non faccia tutti i disastri che dicono e che soprattutto non ci siano vittime” conclude Monaco.